EDIC Siena
La newsletter di Europe Direct

Anno VI - N. 6 agosto 2018

Siena

UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

Le principali attività del Centro Europe Direct Siena

Il Centro d'informazione Europe Direct è un progetto europeo - ospitato dall'Università di Siena - che prevede l'attivazione di iniziative al fine di informare, comunicare e formare sui temi dell'Unione europea.
Si tratta di un network di 450 Reti Europe Direct (ED) in tutta Europa, coordinate dalla Commissione Europea; in Toscana si trovano a Siena, Firenze e Livorno che cooperano attraverso un Coordinamento ED Toscano.
Il Centro si rivolge ad amministratori e operatori locali, al mondo delle imprese e del lavoro, nonché al mondo accademico.
La Europe Direct dell'Università di Siena si occupa, inoltre, di organizzare, in collaborazione con altre istituzioni e associazioni del territorio, iniziative ed eventi volti a sensibilizzare i cittadini e soprattutto a promuovere il dibattito, favorendo la conoscenza delle tematiche legate all'Unione europea.

GENERIAMO IL FUTURO
A SIENA IL 14 E 15 SETTEMBRE

Venerdì 14 e sabato 15 settembre si svolgerà a Siena l'evento annuale del POR FESR 2014-2020.

Quest'anno l'evento è dedicato alle politiche e al futuro delle Scienze della Vita in Toscana, un tema di grande rilievo per lo sviluppo e la coesione regionale, per il quale il POR FESR impegna significative risorse. Partendo dal più ampio quadro del processo MTR (Mid Term Review) della Strategia di ricerca e innovazione per la Smart Specialisation (RIS3) il mondo della ricerca, quello delle istituzioni e delle imprese si confronteranno su alcuni dei temi portanti dell'ecosistema regionale delle life sciences: dall'attrazione di investimenti, ai finanziamenti per ricerca e innovazione, dalla medicina di precisione fino alla sanità 4.0. Infine, ci sarà un focus dedicato alla comunicazione dei progetti cofinanziati dal POR FESR e su come trasformare gli obblighi di comunicazione in opportunità per il beneficiario, testimonial della politica di coesione. Saranno due giorni di lavori, incontri e dibattiti che si svolgeranno presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Siena, in via Mattioli 10. In particolare, nel pomeriggio di venerdì 14 settembre si terrà la sessione dedicata alla comunicazione dei Fondi Europei. Un tema di grande attualità, perché riguarda non solo come comunicare efficacemente i Fondi UE della politica di coesione ma più in generale, di come i progetti e i risultati che vengono comunicati, impattino sensibilmente sul senso di identità europea della cittadinanza, tematica rilevante anche per la comunicazione dei Centri Europe Direct. La sessione V "Comunicazione e salute" si terrà presso il Complesso museale di Santa Maria della Scala, dalle 14:30 alle 16:30 ed è un workshop dedicato alla comunicazione dei progetti cofinanziati dal POR FESR. Nel corso della due giorni saranno organizzati dei laboratori per bambini al complesso museale di Santa Maria della Scala, in Piazza del Duomo. Gli spazi dove si svolgerà l'evento ospiteranno anche la mostra fotografica dei progetti finanziati con il POR FESR sul tema della salute e lo sviluppo sostenibile.
Per maggiori informazioni: *www.regione.toscana.it/-/generiamo-il-futuro*

Waiting for BRIGHT 2018

LE AZIONI MARIE CURIE FINANZIATE ALL'UNIVERSITÀ DI SIENA

In Horizon 2020 sono stati finanziati finora 27 progetti di cui 9 sono azioni Marie Skłodowska-Curie.

Anno di stipula	Responsabile Scientifico	Dipartimento	Call	Titolo
2015	**BOTTA. M.**	Dip. Biotecnologie, Chimica e Farmacia	H2020-MSCA-ITN-2015	Targeted small-molecule Stabilisation of Protein-Protein Interactions
2016	**L. GALGANI**	Biotecnologie, Chimica e Farmacia	H2020-MSCA-IF-2015	Photochemistry at the Ocean's Surface: Effects and Interactions of Dissolved Organic Matter with Microplastics
2016	**F. FRATI**	Dipartimento di Scienze della Vita	H2020-MSCA-NIGHT-2016	Brilliant Researchers Impact on Growth Health and Trust in research.
2016	**G. CAMPIANI**	Biotecnologie, Chimica e Farmacia	H2020-MSCA-ITN-2016	Training in Cancer Mechanisms and Therapeutics
2017	**S.MANGANI**	Biotecnologie, Chimica e Farmacia	H2020-MSCA-ITN-2017	A European training network for the discovery of neurotrophins small molecule mimetics as candidate therapeutic agents for neurodegeneration and neuroinflammation
2018	**CAMPANA S.**	Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali	H2020-MSCA-IF-2017	Ligustinus Project: New Survey Techniques for an Ancient Riparian Landscape.
2018	**LANCIONI T.**	UNISI	H2020-MSCA-NIGHT-2018	Brilliant Researchers Impact on Growth Health and Trust in Research
2018	**POZZI G.**	DBM	H2020-MSCA-ITN-2018	Novel vaccine vectors to resist pathogen challenge
2018	**ZANNI L.**	DISAG	H2020-MSCA-RISE-2018	OpenInnoTrain

LE AZIONI MARIE CURIE FINANZIATE ALL'UNIVERSITÀ DI SIENA

Waiting for BRIGHT 2018

Nel Settimo Programma Quadro sono stati finanziati 63 progetti di cui 13 Marie Curie.

Anno di stipula	Responsabile Scientifico	Dipartimento	Programma C.E.E. RST	Titolo
2008	**G. CAMPIANI**	Centro Interuniv. per la Progettazione e lo Sviluppo dei Farmaci	People - ITN	Intervention strategies against malaria
2009	**M. MAGGINI (sost. A. Bemporad)**	Dip. Ingegneria dell'Informazione e Scienze Matematiche	People - IOF	ADAptive circuit techniques for current-mode ultra low-power diGItal Integrated Circuits
2009	**M. OGGIONI**	*Dip. di Biologia Molecolare*	People - ITN	Scientific Training in Antimicrobial Research Strategies
2009	**N. MARCHETTINI (sost. E. Tiezzi)**	Dip. Scienze Fisiche, della Terra e dell'Ambiente	People - IOF	Cross-Diffusion and pattern formation in reaction diffusion systems
2009	**F. MONTAGNA**	Dip. Ingegneria dell'Informazione e Scienze Matematiche	People - IRSES	Mathematical Tools for the Management of Uncertain and Vague Information
2011	**E. MARIOTTI (sost. L. MOI)**	Dip. Scienze Fisiche, della Terra e dell'Ambiente	People - IRSES	Coherent Optincs Sensors for Medical Applications
2011	**A. RUFA**	Dip. Scienze Mediche, Chirurgiche e Neuroscienze	People - IRSES	CEREBELLUM IN VISUALSPATIAL ORIENTATION
2011	**M.P. TUCCI**	Dip. Economia Politica e Statistica	People - IOF	Consumer Behavior and Energy Taxation: Exploiting Psychological Biases in Designing a Green Tax Reform
2012	**C. BALDARI**	Dip. Scienze della Vita	People - ITN	Host-microbe interactions in health and disease. Interface with the immune system
2013	**M. OLIVUCCI**	Dip. Biotecnologie, Chimica e Farmacia	People - IOF	First principles study of photoinduced non-adiabatic dynamics in DNA repair by photolyases
2013	**F. ROVIELLO**	Dip. Scienze Mediche, Chirurgiche e Neuroscienze	People - ITN	SYSTEMS GLYCOBIOLOGY OF GASTRIC CANCER
2013	**M. COTTA**	Dip. Scienze Sociali, Politiche e Cognitive	People - IRSES	European Identity, Cultural Diversity and Political Change
2013	**M. VALOTI**	Dip. Scienze della Vita	People - ITN	Training in neurodegeneration, therapeutics intervention & neurorepair

Waiting for BRIGHT 2018

LE AZIONI MARIE CURIE FINANZIATE ALL'UNIVERSITÀ DI SIENA

Nel Sesto Programma Quadro erano stati finanziati 48 progetti di cui 7 erano azioni Marie Curie.

Anno di stipula	Responsabile Scientifico	Dipartimento	Programma C.E.E. RST	Titolo
2005	A. SORBI	Dip. di Scienze Matematiche e Informatiche	Mobility - Marie Curie Action	On a question of Sacks and on the decidability of the two quantifier theory of the c.e. degrees
2006	L. FOLCO	Museo Nazionale dell'Antartide	Network - Marie Curie Action	Elucidating the ORIGINS of Solar System(s): Anatomy of primitive meteorites
2005	F. MONTAGNA	Dip. di Scienze Matematiche e Informatiche	Mobility - Marie Curie Action	Godel Logics and Descriptive Properties of the Reals
2006	M. OLIVUCCI	Dip. Chimica	Mobility - Marie Curie Action	Excited State Reaction Path Computations in Proteins
2006	S. MACI	Dip. Di Ingegneria dell'Informazione	Mobility - Marie Curie Action	European School of Antennas
2006	A. SORBI	Dip. di Scienze Matematiche e Informatiche	Mobility - Marie Curie Action	Questions of Decidability and Definability in the Enumeration Degrees
2006	M. VALOTI	Dip. Di Scienze Biomediche	Mobility - Marie Curie Action	Characterization of mithocondrial proteins in brain

Waiting for BRIGHT 2018

Waiting for BRIGHT 2018

EUROPEAN RESEARCH AT THE UNIVERSITY OF SIENA: SOME *MARIE CURIE* ACTIONS

by Daniela Cundrò

Tuscany Researchers' Night: BRIGHT
The pioneers of knowledge

On September 28 and 29, 2018 the Tuscan Universities and the main research institutes of the region will organize the seventh edition of the "Researchers' Night", an event promoted by the European Commission for the dissemination of scientific research and research work. At the University of Siena, several projects have been funded by the European Union. In the framework of the scientific research, a really dynamic and active environment is present within the Department of Biotechnology, Chemistry and Pharmacy of the University of Siena.
In this frame, the research group leaded by professor Giuseppe Campiani has quite a large experience in European projects and, in particular, in Marie Skłodowska-Curie Actions, promoted by the European Commission. In this article, we will talk about the European projects run by Campiani's research group in the last years.

The Department of Biotechnology, Chemistry and Pharmacy (DoE, Department of Excellence 2018-2022) of the University of Siena has carried out several projects financed by the European Union. In this article, we will talk about about three of them: two on parasitic diseases and one on oncology. **TRACT** is the ongoing multidisciplinary project on oncology, with eleven post-doctoral students who were selected under the Marie Skłodowska-Curie grant agreement. Those projects are a great opportunity for EU and non EU young talented scientists since they can grow up in a multidisciplinary environment, having the chance to acquire complementary skills. In the following article, we will talk about the research projects that have been managed by the Campiani's research group in the last thirteen years.

The Department of Biotechnology, Chemistry and Pharmacy of the University of Siena, where professor **Giuseppe Campiani** is full professor of Medicinal Chemistry (*see the picture on the left*), has been a core member of the TRACT consortium since 2016. Within FP6 and FP7, the University was granted 60 projects and there are about 180 EU projects currently active, while 7 projects were granted to UNISI within the H2020 framework.
The research focus of the DBCP is in bioinformatics, design and synthesis of bioactive compounds, natural products, pharmacology, enzymology & parasitology.
The DBCP included the European Research Centre for Drug Discovery and Development, an international multidisciplinary research network that encompasses Universities and Institutes that have a major commitment to the development of innovative drugs (the Centre concluded its activity in October 2017).
In 2012, 8.2 million people worldwide died of cancer, of which 5.3% or over half a million deaths were accounted for by oral and oesophageal cancer (OOC). Oral cancer includes carcinoma of the mouth (oral cavity) and the back of the mouth (oropharyinx) and oesophageal cancer includes carcinoma of the oesophagus and the gastrooesophageal junction. In the framework of the *Marie Curie* actions, the University of Siena has recruited 2 ESRs who are working on such topics.

To be continued on page 7

TRACT PROJECT-RESEARCH TO DELIVER BETTER DIAGNOSTICS AND THERAPEUTICS FOR OOC

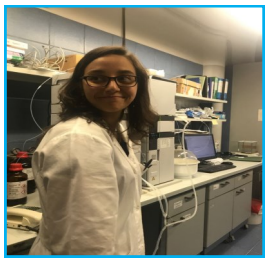
Waiting for BRIGHT 2018

Continued from page 6

The three Marie Skłodowska-Curie students **Tuhina Khan, Prashant Saraswati and Magda Ghanim** were interwied in the month of June by the staff of the Europe Direct Center of the University of Siena and the video interview will be disseminated to a wide public during the Researchers' night, to be held in Siena on 28 and 29 September.

Prashant Saraswati
(India, aged 27)
ESR, 6 TRACT

Tuhina Khan
(India, aged 26)
ESR, 8 TRACT



Magda Ghanim
(Poland, aged 30)
ESR, 7 TRACT - student in secondment at UNISI-DBCP between June and July 2018

1) TRACT PROJECT
Training in Cancer Mechanisms and Therapeutics

TRACT
Project ID: 721906
Funded under:
H2020-EU.1.3.1. - Fostering new skills by means of excellent initial training of researchers
Training in Cancer Mechanisms and Therapeutics
From 2016-10-01 to 2020-09-30, ongoing project

The predominant cause of OOC (Oral and Oesophageal Cancer) is exposure to topical carcinogens, in particular alcohol and tobacco, giving rise to squamous cell carcinomas(OSCC). Adenocarcinoma, another sub-type of OOC, may also be related to smoking and alcohol abuse, but to a lesser extent. Oesophageal adenocarcinomas (OAC) are mostly found to occur at the junction of the oesophagus and stomach and are associated with a history of inflammation: gastroesophageal reflux and Barrett's oesophagus (BO) where the normal tissue lining the oesophagus changes to resemble the lining of the intestine.
Despite efforts to screen for the pre-malignant condition Barrett's oesophagus and pre-operatively select OAC patients for potentially curative surgery, the five-year survival rate in early stage disease is only 25-35%.

To be continued on page 8

Waiting for BRIGHT 2018

TRACT PROJECT-RESEARCH TO DELIVER BETTER DIAGNOSTICS AND THERAPEUTICS FOR OOC

Continued from page 7

The incidence of OAC in men has also risen 50% in the last 25 years4. This is due to late diagnosis of disease and resistance to chemotherapy. In order to improve outcomes for OOC patients, there is an urgent need to discover biomarkers for early detection of the disease and patient monitoring/stratification, and to better understand the molecular basis of metabolic transformation and drug resistance in OOC in order to develop novel therapies.

TRACT Projects

In order to address current diagnostic, prognostic and therapeutic clinical needs in OOC, the TRACT research training programme will carry out high-quality research in three interconnected thematic areas:

Biomarker Discovery
Molecular Resistance Mechanisms
Metabolic Transformation Mechanisms.

Early stage researchers (ESRs) recruited to the project will undertake a broad-based training and research programme encompassing both basic research and clinical translation to develop methods for early diagnosis and novel treatment strategies. ESRs will particularly concentrate their research efforts on the two most common sub-types of OOC, oral squamous cell carcinoma (OSCC) and oesophageal adenocarcinoma (OAC).TRACT will provide ESRs with exposure to a collaborative network of European academic and industrial experts working in the complementary domains of cancer metabolism, metabolomics, high-resolution imaging, bioinformatics, biomarker identification,

computational modelling, medicinal chemistry, target validation, drug development, nanotechnology and translational medicine.
Although there are many researchers working on OOC in the relevant domains listed above, there is a lack of integration between domains - through a programme of integrative training and research, TRACT will bring together relevant domains to deliver better diagnostics and therapeutics for OOC with the overall aim of improving patient response and survival.

Public website address

https://cordis.europa.eu/project/rcn/205449_en.html

Futher information at:
www.qub.ac.uk/sites/TraininginCancerMechanismsandTherapeutics/TRACTConsortium/AbouttheProject/

"This project has received funding from the European Union's Horizon 2020 research and innovation programme under the Marie Skłodowska-Curie grant agreement No 721906."

To be continued on page 9

A COMBINED EFFORT FOR ANTIMALARIA DRUGS

Waiting for BRIGHT 2018

Continued from page 8

2) INTERMALTRAINING – 2009 FP7 ITN MARIE CURIE ACTION – 215281-1 "INTERVENTION STRATEGIES AGAINST MALARIA"

INTERMALTRAINING — Data In Brief

Project ID: 215281

Funded under: FP7-PEOPLE

The future fight against malaria European research initiatives are bringing together the youngest and brightest researchers to combat a worldwide affliction: malaria

The future fight against malaria

The 'Intervention strategies against malaria' (Intermaltraining) project is an EU Seventh Framework Programme Marie Curie–funded Initial Training Network working to sustain leading European malaria research. Intermaltraining set up a broad-based educational programme to support basic research and bridge it over to effective malaria disease control. The 13-partner consortium linked 9 affiliated research laboratories and 4 industrial partners from 10 nations spanning Africa, Asia and Europe. The international training approach aims to bring 14 early-stage researchers (ESRs) to PhD level through collaboration on advanced malaria research. Each project is supervised by two principal investigators from different partner institutions (PIs) and countries; this lends the training programme a unique multidisciplinary and multicultural elementterm review. Applicants were initially attracted in mid 2008 through various advertising and publications initiatives until the programme's official launch in October 2008. The international recruitment efforts brought in almost 1.000 applicants, from which 40 candidates were selected to go through a 2-day interview procedure. The Intermaltraining Supervisory Board, comprising all PIs and industrial partners, finally allocated appropriate projects to the 14 selected ESRs. Since 2009, ESRs have participated in various introductory

and training workshops. 'Scientific writing and presentation' was held in January 2010 together with the programme's Qualifying Assessment where all ESRs presented their scientific progress. 'The enterprise world in biology 1', took place in May 2010 at the same time as the mid-term review. All progress reports and official Intermaltraining documents as well as milestones reached to date are available on the project's website. At the close of the project in 2012, Intermaltraining produced a group of international research scientists fully versed in fundamental research skills. Armed with the tools needed to apply biological knowledge to disease control strategies, the project's graduates science impacted in the battle against malaria.

Public website address
https://cordis.europa.eu/result/rcn/58424_en.html

3) ANTIMAL LSHP-CT-2005-018834 "DEVELOPMENT OF NEW DRUGS FOR THE TREATMENT OF MALARIA" GRANTED BY EU-FP6 IN 2005

ANTIMAL — Data In Brief

Project ID: 18834

Funded under: FP6-LIFESCIHEALTH

A combined effort for antimalarial drugs

Malaria is a mosquito-borne infectious disease that infects humans through the parasite Plasmodium falciparum.

To be continued on page 10

Waiting for BRIGHT 2018

EMPOWERING BIOMEDICAL AND BIOENGINEERING SMEs

Continued from page 9

Many drugs are available that target the disease, but monotherapeutic approaches often lead to the development of resistance, necessitating alternative treatments. The EU-funded 'Development of new drugs for the treatment of malaria' (Antimal) project placed special emphasis on progressing candidate molecules to the stage of drug development. To achieve this goal, 28 leading groups of malaria researchers from Europe joined forces with industrial partners and institutions from malaria-endemic countries. In order to secure the development of a portfolio of viable antimalarial drugs, the network explored novel compounds based on quinolines and peroxides, as well as drugs targeting parasite lipid metabolism or other targets. The objectives were to provide clinical evaluation of a series of novel drugs which could in turn offer effective and affordable treatment of malaria within endemic countries. Additionally, through training of the next generation of malaria researchers, the consortium hoped to advance research capacities in malaria-endemic countries in sub-Saharan Africa. To this end, the consortium used quinolines as proof-of-concept molecules against the blood and the liver stage parasites to establish in silico and in vitro antimalarial drug metabolism and pharmacokinetics (DMPK) expertise in South Africa and Zimbabwe. Hundreds of peroxide monotherapies and hybrids were also developed that exhibited improved activity against drug sensitive and resistant parasites compared to existing molecules. Furthermore, thousands of other compounds interfering with parasite biology were tested on P. falciparum with the isoprenoid biosynthesis targeting molecule FR900098 receiving special attention. Collectively, the Antimal project deliverables constitute a major contribution towards malaria treatment, offering many alternative drugs for combinatorial therapy. By extending the work in malaria-endemic regions, the network succeeded in equipping these countries with the necessary infrastructure for developing and evaluating antimalarial drugs.

Public website address

https://cordis.europa.eu/project/rcn/78405_en.html

4) SME BIO POWER FP7-201119 "EMPOWERING BIOMEDICAL AND BIOENGINEERING SMES TO PROMOTE PARTICIPATION IN FP7 PROJECTS" GRANTED BY EU-FP7 SSA 2008-2011

SM-BIO-POWER — Data In Brief
Project ID: 201119
Funded under: FP7-HEALTH
Country: Israel

A boost for bioengineering SMEs

Recognising that many small and medium-sized enterprises (SMEs) find it difficult to formally take advantage of European research opportunities, the SM-BIO-POWER team is working to increase SME participation in FP7 projects. Taking the lead from predecessor project SME-MPOWER, the current project benefits by having the same core members. They bring already developed infrastructure and invaluable experience to empower SMEs for long-term, international research activities. The current approach

To be continued on page 11

SPIDERA FOR LIFE PROJECT

Waiting for BRIGHT 2018

Continued from page 10

focuses on boosting awareness of opportunities for SMEs to take part in bioengineering-related research proposal, as well as how to deal with the sometimes daunting terminology that research programmes and projects may use. To increase participation in the medical technology and biomedical engineering sectors, SM-BIO-POWER is mobilising between 300 and 400 relevant European SMEs by organising regional awareness-raising activities and 'Specific interest groups'. The aim is to build a dedicated 'learning community' that will enable innovation-driven activities. In its first year, the project registered more than 200 organisations and had over 150 SMEs attend 13 workshops focused on directing interest in international collaboration. Regional mobilisation workshops and a personalised news service were planned for the second year. The latter includes call alerts, partner searches and project and participation opportunities. With SM-BIO-POWER, users can gain international visibility, receive information on best practices and EU trends in biomedical engineering, identify possible international collaborators and increase direct participation in FP7 research activities. To make procedures even simpler for registered users, an online helpdesk provides personal assistance for identifying funding opportunities and suitable project partners.

Public website address
https://cordis.europa.eu/result/rcn/86102_en.html

5) SPIDERA FOR LIFE LSH-2005-3-1-037207 "SPEEDING COLLABORATIONS IN THE LIFE SCIENCE AND HEALTH DOMAIN OF THE EUROPEAN RESEARCH AREA AND BEYOND" GRANTED BY EU-FP6 SSA 2007.2009

SPIDERA FOR LIFE — Data In Brief

Project ID: 37207

Funded under: FP6-LIFESCIHEALTH

Bridging physical distances for better collaboration. Although larger organisations and those in academia often benefit from physical networking activities, it is quite a different story for small and medium-sized enterprises (SMEs).
The latter do not have the appropriate resources to hand and have to stay focused on operational aspects.
This situation translates to many missed collaboration opportunities for both sides. The 'Speeding collaborations in the life science and health domain of the European research area and beyond' (Spidera for life) project developed a networking platform to address this issue. The online tool removes barriers to communication and enables individuals and organisations to rapidly build relationships with a view to collaboration. The project deliverable is strengthened by powerful social network analysis capabilities and aims to accelerate research, assist the dissemination of information and enhance the competitiveness of EU health-related industries and businesses.
As such, a key project objective was providing the means for improving the health of European citizens and addressing pressing global health issues. Project partners approached the web-based networking concept with the vision of making the platform a key resource for life science and health players across Europe. It is also promoted as a preferred choice for establishing collaborative partnerships and giving a boost to technology-transfer start-ups. Individuals are at the centre of the Spidera for life concept, where user-friendly software tools accessible from any location at any time offer them similar benefits to attendance at physical events. Project outcomes promise to accelerate collaborations between SMEs and academia, and thus enhance the benefits of synergistic activities for all concerned.

Public website address
https://cordis.europa.eu/project/rcn/86278_en.html

FAME ZERO: AL CUORE DELL'AGENDA 2030

di Simone Cresti e Stefania Toraldo

Dal numero di luglio e per le prossime edizioni della newsletter EDIC Siena verranno presentati i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) elencati nell'Agenda 2030. In questo numero approfondiamo il Goal 2.

Obiettivo 2: "Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile"

Secondo l'ultimo rapporto della FAO "The State of Food Security and Nutrition in the World 2017", dopo un decennio di costante riduzione, la fame nel mondo è di nuovo in aumento. Attualmente, 815 milioni di individui, ovvero l'11% della popolazione mondiale, sono vittime dell'insicurezza alimentare. 38 milioni di persone in più rispetto al 2016, principalmente a causa dei moltiplicati conflitti armati, degli effetti provocati dai cambiamenti climatici e delle abitudini alimentari alterate. L'Asia è in assoluto tra le regioni del mondo più colpite (520 milioni), seguita dall'Africa (243 milioni), dall'America Latina e i Caraibi (42 milioni).
155 milioni di bambini e bambine aventi un'età inferiore ai cinque anni soffrono del ritardo della crescita (la loro altezza non è proporzionata allo sviluppo fisico previsto) e 52 milioni di deperimento cronico, il che significa che il loro peso non è adeguato rispetto all'altezza che dovrebbero avere. Tra le altre forme di malnutrizione, destano preoccupazione il numero di bambini/e (41 milioni) in sovrappeso, i dati numerici relativi alle donne in età riproduttiva affette da anemia (613 milioni) e l'indice di obesità negli adulti (641 milioni).

Target

Il tema della sicurezza alimentare, della nutrizione e dell'agricoltura sostenibile, è al cuore dell'Agenda 2030. Il 2° Obiettivo di Sviluppo indaga il collegamento esistente tra la malnutrizione e la trasformazione della produzione agricola, soffermarsi sull'empowerment delle comunità rurali, con particolare attenzione alle donne e alle popolazioni indigene. Il Goal mira a porre fine, entro il 2030, alla fame e a qualsiasi forma di denutrizione presente nel mondo, con l'obiettivo di assicurare ad ogni individuo, e in particolar modo ai neonati, ai più poveri e ai vulnerabili, accesso sicuro a quantità di cibo sufficienti e nutrienti; a garantire l'adozione di sistemi di produzione alimentare sostenibili e a duplicare ed implementare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a proteggere gli ecosistemi e che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici; mira ad incrementare gli investimenti, anche attraverso il miglioramento della cooperazione internazionale, in infrastrutture rurali, ricerca agricola e formazione; e a preservare, entro il 2020, la diversità genetica dei semi, delle piante coltivate e degli animali promuovendo una giusta ed equa condivisione dei benefici derivanti dal loro utilizzo.

L'Italia e l'Obiettivo 2

Il Rapporto 2017 sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile di ASviS riconosce risultati positivi raggiunti nel settore agricolo nazionale in termini di eco-efficienza, ma riscontra, al suo interno, fenomeni permanenti di sfruttamento del lavoro e di evasione fiscale, del tutto incompatibili con la dimensione sociale dello sviluppo sostenibile.
Nell'ultimo anno, il tema della sicurezza alimentare (Target 2.1) e il raddoppiamento della produzione agricola (Target 2.3) sono stati oggetto di alcuni provvedimenti legislativi; mentre, una legge importante è stata introdotta nel 2016 (Legge n.199 del 29/10/2016) per il contrasto al caporalato e al lavoro nero nel settore agricolo. Sono invece del tutto mancate attenzioni rivolte ai Target riguardanti la nutrizione e l'applicazione di pratiche agricole resilienti, mostrando quanto siano ancora diversi gli ambiti che necessiterebbero di maggiore intervento. Rispetto alla performance dell'agricoltura italiana (target 2.3), il 2016 ha registrato miglioramenti in termini di valore aggiunto (+5,6% a valori correnti), ma con forti disomogeneità in termini di produttività per dimensione aziendale (a favore delle grandi aziende) e per area territoriale (a favore del Nord). Per quanto riguarda la nutrizione, invece, la pubblicazione

Continua a pag. 13

VARIE OPPORTUNITÀ E PREMI

di Simone Cresti e Stefania Toraldo

Continua da pag. 12

a cura del CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria) del Mediterranean Adequacy Index (MAI), evidenzia un peggioramento della situazione italiana a testimonianza di una negativa omologazione dei regimi alimentari. L'Università di Siena è parte attiva del Gruppo di Lavoro per il Goal 2 coordinato da ASviS. Recentemente, il tema della sostenibilità dei sistemi agro-alimentari è stato al centro dell'evento NOI, IL CIBO, IL NOSTRO PIANETA svoltosi a Roma, il 30 maggio 2018, in occasione del Festival dello Sviluppo Sostenibile.

VARIE OPPORTUNITÀ

• Indonesia Empowerment Grants Program
Voice Indonesia
Deadline: Sept 14, 2018
• Feminist Review Trust 2018: Representing the Diversity of Women's Lives Globally
Feminist Review Trust
Observation: Welcoming applications from non-OECD countries working in lesbian and transgender rights, violence against women and girls, disabled women and girls, refugee women and girls
Deadline: Sept. 30, 2018
• Grants to Individuals Undertaking Nature Conservation Projects
Whitley Wildlife Conservation Trust
Observation: focus on reptile & amphibian conservation
Deadline: Oct 31, 2018
• Using the Moment
Voice Cambodia
Observation: Cambodian CSOs only
Deadline: Dec 31, 2018
• Seizing the Moment: Global Sudden Opportunity Grants
Voice
Observation: Open to coalitions and networks registered in either Africa or Asia with at least one of their members operation in at least one of the ten Voice focus countries Nigeria, Niger, Mali, Kenya, Uganda, Tanzania, Indonesia, Philippines, Laos and Cambodia
Deadline: Dec 31, 2018

PREMI

• Collaborative Awards in Science
Wellcome Trust
Observation: Open only to applications from the UK, Republic of Ireland, low- or middle-income countries. Deadline: Aug 20, 2018
• World Summit Awards (WSA) 2018
Deadline: Aug 31, 2018
• 2018 Arab Gulf Programme for Development (AGFUND) International Prize
Deadline: Nov 30, 2018

BORSE DI STUDIO E ALTRE OPPORTUNITÀ

• LIFE 2018 Call: Climate Sub-programme
European Union
Observation: Open to SMEs, NGOs, universities and public bodies. Deadline: Sept 12, 2018
• Indonesia Empowerment Grants Program
Voice Indonesia. Deadline: Sept 14, 2018
• Feminist Review Trust 2018: Representing the Diversity of Women's Lives Globally
Feminist Review Trust
Observation: Welcoming applications from non-OECD countries working in lesbian and transgender rights, violence against women and girls, disabled women and girls, refugee women and girls
Deadline: Sept. 30, 2018
• Grants to Individuals Undertaking Nature Conservation Projects
Whitley Wildlife Conservation Trust
Observation: focus on reptile & amphibian conservation
Deadline: Oct 31, 2018
• Using the Moment
Voice Cambodia
Observation: Cambodian CSOs only
Deadline: Dec 31, 2018
Observation: Open only to applications from the UK, Republic of Ireland, low- or middle-income countries
Deadline: Aug 20, 2018.
• World Summit Awards (WSA) 2018
Deadline: Aug 31, 2018
• 2018 Arab Gulf Programme for Development (AGFUND) International Prize
Deadline: Nov 30, 2018

AL VIA CORPO EUROPEO DI SOLIDARIETÀ

Sul sito della Commissione europea/Gioventù (https://ec.europa.eu/youth/solidarity-corps) sono disponibili i seguenti strumenti di lavoro per poter presentare proposte progettuali:
1. invito a presentare proposte (Call for proposals)
2. guida all'iniziativa ESC 2018 (ESC Guide)
3. webform con distinti codici in base all'attività:
- richiesta di accreditamento, definita Quality Label - ESC52
- presentazione dei Progetti - ESC11- ESC21- ESC31
- presentazione di Partenariati di volontariato - ESC12 (e relativo Partenariato di volontariato annuale - ESC13)

Nell'ambito dell'invito ESC è possibile realizzare le seguenti iniziative:
• Progetti di volontariato, codice ESC11
• Progetti di volontariato di gruppo in settori ad alta priorità
• Tirocini e lavori, codice ESC21
• Progetti di solidarietà, codice ESC31
• Partenariati di volontariato, codice ESC12
• Partenariati di volontariato annuali, codice ESC13.

La scadenza per la presentazione dei progetti è fissata al *16 ottobre 2018*.

Per maggiori informazioni: *http://www.agenziagiovani.it/news/173-corpo-europeo-di-solidarieta/3024-al-via-corpo-europeo-di-solidarieta-come-richiedere-l-accreditamento-e-presentare-progetti*

COME COMUNICARE L'EUROPA SUI TERRITORI, INCONTRO FORMATIVO

Si terrà il prossimo **27 settembre** l'incontro formativo "Come comunicare l'Europa sui territori", a Firenze presso la Sala Pegaso, Regione Toscana (Piazza Duomo, 10).
Alla giornata interverranno: **Sandro Bennucci**, giornalista presidente Ast; **Paolo Ciampi**, direttore Agenzia per le attività di informazione degli organi di governo della Regione Toscana; **Anguel Konstatinov Beremliysky** già ufficio stampa della Commissione Europea a Roma, attualmente presso la Direzione Generale della politica regionale della Commissione; **Cristina Zygomalas** Direttore Public Project, Euractiv.com; **Chiara Criscuoli**, responsabile Ufficio GiovaniSi della Regione Toscana; **Enrico Maria Mayhofer**, dirigente Ufficio di Collegamento della Regione Toscana con le Istituzsioni UE; **Sara Gemigna**ni, Responsabile Comunicazione dell'Autorità di Gestione del POR FESR – Regione Toscana.
Il corso di formazione ha l'obiettivo di approfondire il tema della comunicazione istituzionale in un periodo storico di crescente euroscetticismo. Durante l'incontro verranno evidenziate le strategie della Regione Toscana che con i fondi di coesione interviene a sostegno del territorio con un piano finanziario di 2 miliardi e 752 milioni di euro e quelle della Commissione europea che mirano a promuovere la comunicazione nella prossima programmazione post 2020. Inoltre saranno fornite anticipazioni sulle nuove linee di bilancio per il periodo 2021 - 2027 e le eventuali opportunità per il territorio toscano.
Per iscriversi all'evento è necessario inviare una mail di richiesta di partecipazione all'indirizzo *comunicazionefesr@regione.toscana.it* indicando nome, cognome e ambito di studio/lavorativo. Sarà rilasciato un apposito attestato di partecipazione. Per i giornalisti le iscrizioni possono essere fatte direttamente sulla Piattaforma SIGEF *https://sigef-odg.lansystems.it/sigef/* per l'acquisizione di 4 crediti formativi.

INCLUSIONE SOCIALE DEGLI IMMIGRATI: INTERVISTA A *LAURA CORRADO*

di Daniela Cundrò

La Europe Direct Siena era presente all'edizione 2018 di "Luci sul Lavoro. Immagini, musica e parole che raccontano il lavoro", manifestazione interamente dedicata al mondo del lavoro, che si svolge ormai da diversi anni nel borgo toscano di Montepulciano, in provincia di Siena.
In particolare, nella giornata del 6 luglio abbiamo incontrato Laura Corrado, Capo Unità DG Immigrazione Commissione Europea, che da cinque anni lavora in questo ruolo e con la quale abbiamo analizzato alcune tematiche legate ai temi dell'immigrazione e integrazione.
Ecco le domande che le abbiamo rivolto.

Quali tipologia di azioni la Commissione Europea mette in atto per favorire i percorsi di inserimento lavorativo di rifugiati e richiedenti asilo?
In questo ambito, una delle cose che abbiamo fatto è stata quella di finanziare diversi progetti con il **Fondo asilo migrazione e integrazione (Fami)**, lanciando dei bandi su queste tematiche. A breve finanzieremo gli undici progetti transeuropei risultati vincitori, le cui attività si svolgeranno seguendo un approccio multistakeholder, che prevede la collaborazione di attori pubblici e privati sia economici, sia sociali. Uno dei progetti selezionati è **"Labour-INT Italia 2"**, seconda fase di un'azione pilota che si è svolta a Milano in questi ultimi anni. In Italia, inoltre, abbiamo finanziato un altro progetto promosso dall'"Istituto di cooperazione economica e internazionale (ICEI)". Il finanziamento di tali progetti rientrava tra le nostre priorità ed era un impegno che avevamo preso con i partner economico-sociali con la firma dello scorso dicembre del "Partenariato europeo per l'integrazione". Tale contratto ha stabilito i principi fondamentali e gli impegni volti a sostenere e rafforzare le opportunità di integrazione nel mercato del lavoro europeo per i rifugiati e i migranti che soggiornano legalmente nell'UE.
Per lanciare queste iniziative di collaborazione abbiamo anche lavorato con gli imprenditori e con il mercato del lavoro come nel caso dell'iniziativa "Employers Together for Integration", nata a maggio 2017 per dare visibilità a ciò che i datori di lavoro fanno per sostenere l'integrazione di rifugiati e altri migranti nel mercato del lavoro. Per aderire all'iniziativa, gli imprenditori possono descrivere le loro azioni attuali e future atte a sostenere l'integrazione di rifugiati e altri migranti come forza lavoro nelle loro aziende. In questo settore è fondamentale l'intermediazione di attori pubblici, come nel caso del Comune di Milano che svolge un'efficace e importantissima azione in questo ambito. Un'altra iniziativa molto interessante, che si svolge in Italia dal 2017, è stata lanciata dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati - Italia (UNHCR) e si chiama "Welcome. Working for refugee integration". Tale progetto prevede, ogni anno, la selezione di alcune aziende, di varie dimensioni, alle quali viene conferito un logo, che riporta il nome del progetto, e le aziende possono esporre e utilizzare tale logo nelle loro attività di comunicazione. In tal modo si riconoscono le potenzialità di un attivo coinvolgimento del settore privato nella realizzazione di un'inclusione effettiva dei rifugiati nella società italiana. È anche vero che non tutte le aziende hanno piacere a rendere pubblico il fatto di aver assunto dei rifugiati perché la migrazione rimane sempre un argomento controverso, ma esistono anche storie molto particolari di integrazione con lieti e interessanti sviluppi. Nel caso dei richiedenti asilo il problema più grande rimane, però, la certezza del risultato. In Italia la procedura per l'ottenimento dello status di asilo politico può durare fino a due anni e per tale ragione da un po' di tempo a questa parte i rifugiati possono lavorare anche durante il periodo di attesa della risposta, ma il problema è che senza la certezza dello statuto da conseguire, inserire i rifugiati nelle aziende è più difficile.

Continua a pag. 16

IN ITALIA IL PIÙ ALTO TASSO DI OCCUPAZIONE DI STRANIERI, MA SOTTOQUALIFICATI

Continua da pag. 15

Aumentano sempre più i casi di rifugiati che si iscrivono alle università italiane e, nel nostro caso, all'Università di Siena. Come si può identificare questa categoria di immigrati che studiano, all'interno di un macrosistema più ampio, sempre in relazione alle tematiche di immigrazione e lavoro?
Questa è sicuramente una tematica molto importante che emerge anche dall'Ottavo Rapporto Annuale sugli stranieri nel mercato del lavoro in Italia, elaborato dalla DG Immigrazione e delle politiche di integrazione. Esiste un paradosso negli stranieri cittadini di paesi terzi che vivono in Italia: l'Italia è, infatti, uno dei tre paesi in cui il tasso di occupazione degli stranieri è leggermente più alto del tasso di occupazione nazionale, anche tenendo in considerazione il fatto che gli stranieri lavorano in settori in cui gli italiani non vogliono lavorare. Ma, è questo il lato più negativo, in Italia c'è anche il tasso più alto di "over qualification" di tutta l'Unione Europea, cioè persone che hanno qualifiche universitarie, o anche di altro genere, che lavorano in settori comunemente definiti con "low skills". Tra l'Italia e la media dell'Unione Europea c'è un gap di punti percentuale relativo *all'over qualification rate* del 56%, contro una media europea del 19%. Sicuramente, una delle motivazioni è legata al problema di riconoscimento delle qualifiche legato anche al fatto che i rifugiati sono venuti in Italia in situazioni di emergenza e senza documenti.
Un'altra spiegazione è che per loro è più facile trovare lavoro in settori come l'agricoltura e l'assistenza domestica, che non richiedono alte qualifiche e che presentano una maggiore offerta di posti vacanti. Per questa ragione lo straniero, anche per potersi mantenere, accetta di lavorare in settori che sono al di sotto delle proprie qualifiche, ma che gli permettono di vivere. Un altro elemento importante è la scarsa padronanza della lingua italiana, che limita l'opportunità di lavorare in settori più qualificati. Il problema del riconoscimento delle qualifiche, insieme a quello linguistico, è alla base di questo gap che abbiamo con gli altri Paesi dell'Unione Europea. In tal senso, la possibilità per gli immigrati di entrare in percorsi di formazione appare sempre più importante, anche in vista dell'opportunità di rinsaldare competenze acquisite in precedenza, senza ricominciare da zero. In tale direzione, un importante contributo negli ultimi anni è stato dato dall'Erasmus Plus, che ha creato progetti pensati per favorire l'acquisizione delle competenze linguistiche, in particolare per i rifugiati. L'efficacia di questi percorsi linguistici e di formazione è monitorata a livello nazionale; noi, in un momento successivo, ci occupiamo della rilevazione di indicatori più generali, come il tasso di occupazione e il tasso di istruzione.

La narrativa dei migranti in questi anni è stata caratterizzata da aspetti controversi, ma sicuramente alla base di tutto non si deve dimenticare il fatto che i diritti umani dei migranti siano diritti inviolabili della persona. Come lavora la Commissione Europea in tal senso?
A mio parere, bisogna fare una riflessione che consenta di ripartire dalle motivazioni che ci hanno portato ad avere una narrativa dei migranti che viene manipolata sulla base delle esigenze degli interlocutori.
La prima è legata al fatto che la crisi economica ha portato un impoverimento generalizzato che, in qualche modo, ha avuto conseguenze per quelle che una volta erano considerate le classi medie e questo ha fatto venir meno la generosità delle persone che si sono chieste, molto banalmente, perché dovremmo aiutare o condividere i nostri servizi con chi non è nato nel nostro paese quando in Italia i problemi di natura economica non mancano, soprattutto in certe regioni del Paese. Perché quando la situazione economica di un Paese funziona, ci sono meno motivi per considerare lo straniero come qualcuno che possa avere un impatto negativo sulla situazione economica personale. Ma questo è solo un aspetto della questione perché, in altri Paesi, come nell'est dell'Europa, prevalgono più aspetti di natura culturale che spiegano meglio il perché di certe percezioni e reazioni. Sicuramente in Italia la questione economica ha avuto un notevole peso nella gestione della narrativa dei migranti, considerando che negli ultimi tre anni abbiamo avuto degli importanti flussi migratori che sono transitati dal nostro Paese e che, in larga parte, si sono anche fermati qui. Tale situazione ha comportato una difficoltà di gestione per il governo italiano e anche a livello europeo.

Continua a pag. 17

LA MIGRAZIONE, TRA EMERGENZA E REINSEDIAMENTO

Continua da pag. 16

La Commissione ha spinto i Paesi membri verso una ridistribuzione e una maggiore solidarietà, anche se tale tentativo non ha sempre ottenuto i risultati sperati, anzi possiamo dire solo in minima parte. Tale contesto ha generato una percezione pubblica del fenomeno migratorio come un fenomeno fuori controllo anche se, in realtà, i numeri sono relativi, dal momento che sebbene Paesi come Italia e Grecia fossero territorialmente più esposti alle frontiere, in realtà poi molti migranti hanno raggiunto anche Paesi del nord Europa come la Svezia, Germania, Austria e non sono rimasti tutti in Italia.

Gli elementi economici e culturali hanno fatto sì che la migrazione venisse avvertita come una minaccia e l'unico modo per ristabilire una percezione reale della situazione è quello di ripartire dai fatti e dalle cifre. Le paure sono legittime ma qui non si tratta di spalancare o chiudere le frontiere. La necessità è quella di gestire in maniera adeguata la nostra situazione, in particolare quella geografica e geopolitica, come Europa e, in primis, come Italia e Grecia, dal momento che la nostra realtà è molto complicata. Noi siamo circondati da paesi in cui ci sono conflitti e con situazioni economiche difficili, quindi è complesso gestire in maniera regolare le migrazioni. Ci sono realtà, come ad esempio quella canadese, che non hanno questa tipologia di problemi e, non a caso, la narrativa della migrazione in quegli Stati è completamente diversa. Si tratta di Paesi isolati che gestiscono in maniera autonoma la migrazione economica, ma anche i rifugiati, con il reinsediamento diretto dai paesi in conflitto. In quelle realtà, non esistono partiti politici che siano negativi sulla migrazione e c'è anche una percezione diffusa generale molto positiva in merito all'integrazione degli stranieri. Il Canada, in particolare, è un Paese in cui alcune aree sono spopolate, quindi a maggior ragione la migrazione rappresenta un beneficio e una ricchezza economica e sociale.

In Italia, ripartire dal concetto di "svantaggiato", che sia straniero o italiano, aiuterebbe a focalizzare l'attenzione sul discorso dei diritti umani e questo si può fare solo lavorando sull'idea di comunità, come avviene nei Paesi canadesi, dove ci sono sistemi di "private sponsorship" dei rifugiati. In quel caso, non è solo il governo a intervenire, ma una rete sociale che si occupa dei rifugiati in arrivo, curando la parte economica e sociale e dal momento in cui arrivano, gli stranieri diventano parte della comunità. È solo questo il modo per poter considerare il migrante come un altro essere umano e come un vero e proprio vicino, un collega, un compagno di classe. Il reinsediamento è certamente più facile con flussi programmati, come accade con la Siria con i cosiddetti corridoi umanitari. In Europa abbiamo reinsediato almeno 50.000 persone tra profughi siriani e anche direttamente dal proprio paese di origine e sicuramente è molto più facile l'inserimento sociale, educativo e anche lavorativo perché si può pianificare tutto per tempo. Il problema sono i flussi spontanei non regolati, quando la priorità diventa la gestione dell'emergenza, l'accoglienza immediata e in questi casi i percorsi di integrazione devono per forza di cose essere messi in secondo piano. Questo ha rappresentato la vera sfida per Paesi come l'Italia, sfida che è stata accolta e gestita con coraggio e senso di solidarietà.

LINK UTILI

*** FAMI**
https://ec.europa.eu/home-affairs/financing/fundings/migration-asylum-borders/asylum-migration-integration-fund_en
Asylum, Migration and Integration Fund - Union actions in the field of asylum Call for Proposals in the area of Integration of Third-Country Nationals (2018) (AMIF-2018-AG-INTE)
Deadline 31/01/2019
https://ec.europa.eu/home-affairs/financing/fundings/migration-asylum-borders/asylum-migration-integration-fund/union-actions_en

*** Partenariato europeo per l'integrazione**
https://ec.europa.eu/home-affairs/sites/homeaffairs/files/e-library/documents/policies/legal-migration/integration/docs/20171220_european_partnership_for_integration_it.pdf

*** Employers together for integration**
https://ec.europa.eu/home-affairs/what-we-do/policies/legal-migration/european-dialogue-skills-and-migration/integration-pact_en

*** Progetto Welcome - UNHCR**
https://www.unhcr.it/progetto-welcome

EPSO OPPORTUNITIES

Contract Management Technical Assistant - Facilities
Deadline: 07/09/2018 - 23:59 (Brussels time)
Location(s): Parma (Italy)
Institution/Agency: (EFSA) European Food Safety Authority
Type of contract: Contract staff

Member of the Board and Director of Resolution Policy Development and Coordination
Deadline: 12/09/2018 - 12:00 (Brussels time)
Location(s): Brussels (Belgium)
Grade: AD 16
Institution/Agency: (SRB) Single Resolution Board
Type of contract: Temporary staff

Executive Director
Deadline: 21/09/2018 - 12:00(Brussels time)
Location(s): Valletta (Malta)
Grade: AD 14
Type of contract: Temporary staff

Institution/Agency: (EASO) European Asylum Support Office
Deadline: 11/09/2018 - 12:00(Brussels time)
Location(s): Brussels (Belgium)
Grade: AD 6
Institution/Agency: European Data Protection Supervisor
Type of contract: Permanent official

Project/programme management (CAST Permanent)
FG III, FG I - Institution/Agency: EU institutions
Type of contract: Contract staff
Deadline: No deadline for application

Finance (CAST Permanent)
Deadline: no deadline for application
Grade: FG IIFG IIIFG IV
Institution/Agency: EU institutions
Type of contract: Contract staff

Project/programme management (CAST Permanent)
Deadline: no deadline for application
Grade: FG IIIFG IV
Institution/Agency: EU institutions
Type of contract: Contract staff

Secretaries/Clerks (CAST Permanent)
Deadline: no deadline for application
Grade: FG II
Institution/Agency: EU institutions
Type of contract: Contract staff

Administration / Human resources (CAST Permanent)
Deadline: no deadline for application
Grade: FG IIFG IIIFG IV
Institution/Agency: EU institutions
Type of contract: Contract staff

Administrators in the field of Data Protection
Deadline: 11/09/2018 - 12:00(Brussels time)
Location(s): Brussels (Belgium)
Grade: AD 6
Institution/Agency: European Data Protection Supervisor
Type of contract: Permanent official

FOR FURTHER INFORMATION:

https://epso.europa.eu/apply/job-offers_en

FINANZIAMENTI PER €300 MILIONI ALLE PMI ITALIANE DEI SETTORI CULTURALI E CREATIVI

Il supporto dell'Unione Europea alle imprese dei settori culturali e creativi, attraverso la CCS Guarantee Facility gestita dal FEI, è attivo da oggi per la prima volta in Italia grazie ad una nuova iniziativa lanciata in collaborazione con CDP nella sua qualità di Istituto Nazionale di Promozione. L'intervento svilupperà un portafoglio di contro-garanzie in favore del Fondo PMI per un valore di €200 milioni, incrementandone fortemente la capacità operativa. Le PMI attive nei settori culturali e creativi otterranno in questo modo finanziamenti fino a €300 milioni. L'iniziativa promuove la concessione di nuovi finanziamenti alle imprese operative in numerosi settori, tra i quali cinema, TV, editoria e architettura. Nei prossimi sei mesi si stima che circa 900 imprese potranno accedere ai finanziamenti garantiti. Complessivamente, l'iniziativa punta a raggiungere circa 3.500 PMI nei prossimi due anni, che, grazie all'intervento di contro-garanzia, riceveranno finanziamenti per circa €300 milioni. Quella avviata recentemente è l'operazione più rilevante in termini di accesso al credito mai realizzata all'interno del programma europeo "Europa Creativa".
Mariya Gabriel, Commissario per Economia e Società Digitali, e Tibor Navracsics, Commissario per Istruzione, Cultura, Giovani e Sport, affermano: «I settori creativo-culturali rappresentano un ponte tra l'arte, il business e la tecnologia. Essi fungono da catalizzatore per l'innovazione e favoriscono l'assunzione di rischi d'impresa, che sono fondamentali per creare resilienza. Aiutare questi operatori economici a crescere e a stimolarne la creatività è tra i principali punti d'attenzione della Commissione Europea. Questo accordo di garanzia aiuta a colmare il financing gap che penalizza questi settori ed avrà importanti benefici sociali ed economici».
https://ec.europa.eu/italy/news/20180903_piano_junker_300_milioni_pmi_italiane_it

UNA SFIDA PER I GIOVANI APPASSIONATI DI LINGUE

Quest'anno gli adolescenti con la passione per le lingue tradurranno un testo sul patrimonio culturale, tema scelto in onore dell'Anno europeo del patrimonio culturale 2018. I partecipanti possono scegliere di tradurre in una delle 552 combinazioni linguistiche possibili fra le 24 lingue ufficiali dell'UE. Lo scorso anno gli studenti hanno tradotto testi dal polacco al finlandese, dal ceco al greco e dal croato allo svedese, per citare solo alcune delle 144 combinazioni utilizzate. Per partecipare al concorso le scuole devono seguire la procedura di registrazione in due fasi. In primo luogo, le scuole secondarie devono registrarsi sul sito Internet http://ec.europa.eu/translatores. Il periodo di registrazione inizia il 1º settembre 2018 e termina il 20 ottobre 2018 a mezzogiorno e la registrazione può essere effettuata in una qualsiasi delle 24 lingue dell'UE. In secondo luogo, la Commissione europea inviterà 751 scuole, scelte a caso, a designare da due a cinque studenti che parteciperanno al concorso. Gli studenti possono essere di qualsiasi nazionalità e devono essere nati nel 2001. Il concorso avrà luogo il 22 novembre e si svolgerà simultaneamente in tutte le scuole partecipanti.
https://ec.europa.eu/italy/news/20180831_concorso_traduzione_per_scuole_it

LETTURE DALL'EUROPA

Viva l'Europa Unita

Davide Giacalone

Collana: Problemi Aperti

2017, pp 250

Rubbettino Editore, Biblioteca liberale

Europei si nacque. Europeisti si era. Antieuropeisti o euroscettici lo si è diventati. Europeisti lo eravamo per normalità, molto anche per retorica, certo. Antieuropeisti lo si è diventati dopo avere goduto dei benefici dell'integrazione, i quando i molti errori commessi e l'affermarsi dei vincoli parametrali hanno consentito di operare la più fantastica delle falsificazioni: i conti dissestati, la spesa pubblica improduttiva, il debito stellare, la connessa demoniaca pressione fiscale, non erano più conseguenza delle scelte i che si erano fatte, del diffondersi dell'assistenzialismo, delle reclamate elemosine di Stato, dei contrasti al dispiegarsi del libero mercato e della tenace difesa delle rendite di posizione, ma erano tutte colpe dell'Europa. Ciliegiona sulla torta: la viltà delle classi dirigenti, politica e non solo, che anziché assumersi il compito di richiamare alla ragionevolezza e all'ordine hanno provato a scaricare il peso delle cose dovute su un'entità astratta e prevalente: ce lo chiede l'Europa. C'è del buono, in questo percorso degenerativo, che buono non è. Una delle cose buone è che dirsi europeisti non è più lo scontato e indistinguibile luogo comune, praticabile in qualche adunanza domenicale o in qualche rituale celebrazione scolastica. Dirsi europeisti è diventato un problema, un'affermazione che desta reazioni vivaci. Taluni credono sia quasi segno di follia. E io sono un europeista.

Per iscriversi gratuitamente alla newsletter EDIC SIENA è possibile visitare la pagina web alla voce *www.europedirect.unisi.it/newsletter* inserire il proprio indirizzo e-mail nel campo apposito.

EDIC Siena
La newsletter di Europe Direct

Direttore responsabile: *Daniela Cundrò*
Redazione: *Angelita Campriani, Daniela Cundrò, Monica Masti*
Responsabile scientifico del progetto EDIC: *Prof. Massimiliano Montini*
Hanno collaborato: *Amin Boostani, Simone Cresti, Stefania Toraldo*
E-mail: *europedirectsiena@unisi.it*
Recapiti: *via Banchi di Sotto, 55 - Siena*
Tel. +390577235205
Numero chiuso in redazione: **30/08/2018**
Stampa: Centro Stampa dell'Università
Registrazione presso il Tribunale di Siena n. 8 del 27 dicembre 2012